

Michelin ristrutturata in Francia

Il Piano per la semplificazione e competitività porterà al taglio di 2.300 posti di lavoro nel prossimo triennio.

7 gennaio 2021 08:42



Il produttore francese di pneumatici Michelin ha presentato ai sindacati un piano di ristrutturazione volto alla semplificazione e all'aumento della competitività, che interesserà le attività produttive e amministrative in Francia.

L'obiettivo è incrementare la competitività del 5% l'anno, nel prossimo triennio, anche attraverso il taglio di 2.300 posti di lavoro sui 21mila attivi nel paese, ma non sono previste chiusure di impianti. Gli esuberi riguarderanno fino a 1.100 posizioni negli uffici e 1.200 negli stabilimenti francesi. Circa il 60% dell'esubero occupazionale sarà gestito attraverso pensionamenti anticipati volontari e il restante 40% attraverso dimissioni incentivate.

Motivato dai profondi cambiamenti strutturali nel mercato globale degli pneumatici, con massiccio afflusso in Europa di prodotti a basso costo dall'Asia, il piano prevede una modernizzazione degli impianti e il riposizionamento sui segmenti premium e speciali con contenuto tecnologico e alto valore aggiunto.



Michelin conferma la strategia di localizzazione di nuove attività ad alto valore aggiunto in Francia, in particolare nei settori dei servizi, dei materiali sostenibili, della transizione energetica e del riciclo. Tra le nuove attività citate dal gruppo francese, il riciclo chimico in collaborazione con la canadese Pyrowave ([leggi articolo](#)), la produzione di resine biobased attraverso la controllata Resicare e l'accordo con Carbios per ospitare nel sito di Clermont Ferrant le attività di ricerca e sviluppo sul riciclo enzimatico di PET ([leggi articolo](#)).